

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA

*Sede Largo Volontari del Sangue n. 2 – Busto Garolfo
Iscritta al Registro Imprese di MILANO, MONZA BRIANZA, LODI
codice fiscale e numero di iscrizione:10971410153
Iscritta al R.E.A. di MILANO al n. MI - 1504119
Fondo di dotazione € 157.519.-
P.IVA n. 10971410153*

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Il giorno ventiquattro del mese di aprile dell'anno duemilaventisei alle ore 09:00, presso il proprio studio professionale in Busto Arsizio (VA) - Via Goffredo Mameli n. 15, è presente il sottoscritto Roberto Morelli - Revisore dei Conti dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata (di seguito anche "Azienda" o "A.F.M."), nominato con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo n. 049/2024 del 30 settembre 2024 per il triennio 2024-2027, per la predisposizione della relazione di competenza al bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (ex art. 45, comma 1 dello Statuto dell'A.F.M.).

Visto l'art. 114 rubricato "Aziende speciali ed istituzioni" del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267⁽¹⁾ rubricato "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

⁽¹⁾ L'art. 114 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267:

- comma 1 dispone che: "[...] l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del Codice civile [...]"
- comma 3 dispone che: "[...] organi dell'azienda [...] sono il Consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale [...]"
- comma 4 dispone che: "[...] l'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti [...]"
- comma 5 dispone che: "[...] nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti [...]"
- comma 5-bis dispone che: "[...] le aziende speciali [...] si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno [...]"
- comma 6 dispone che: "[...] l'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali [...]"
- comma 7 dispone che: "[...] lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione [...]"
- comma 8 dispone che: "[...] ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:
- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;

Visto il Titolo III lettera D e, in particolare, l'art. 45, comma 1 dello Statuto dell'A.F.M. il quale dispone che: “[...] il Revisore dei conti, nella relazione che è tenuto a redigere in sede di esame del rendiconto, deve attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili nonché la conformità delle valutazioni di bilancio ed in particolare degli ammortamenti, degli accantonamenti e dei ratei e risconti, ai criteri di valutazione di cui agli artt. 2425 [rectius 2426] e seguenti del codice civile, in quanto applicabili [...]”.

Visto il Titolo V e, in particolare, l'art. 55, commi 1 e 2 dello Statuto dell'A.F.M. il quale dispone che: “[...] l'esercizio sociale si chiude al 31/12 di ogni anno. Il bilancio preventivo è approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 15/10 dell'anno precedente ed il bilancio consuntivo entro il 15/04 dell'anno successivo [...]”.

Visto il Titolo V e, in particolare, l'art. 57 dello Statuto dell'A.F.M. il quale dispone che: “[...] entro il 31 marzo, il Direttore presenta al CDA il bilancio consuntivo della gestione conclusasi al 31 dicembre precedente, sentito l'organo di revisione relativamente alle quote degli ammortamenti e degli accantonamenti, nonché alla valutazione dei ratei e dei risconti.

Il Conto Consuntivo si compone del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa, redatti in conformità agli schemi previsti dalle normative e corredati dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essa contenuti.

Le risultanze di ogni voce di costo dovranno essere comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti conti consuntivi.

Nella relazione illustrativa del conto consuntivo, il Direttore dovrà fra l'altro indicare:

- a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
- b) i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamenti e degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi;
- c) le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione;
- d) un raffronto dei costi e dei ricavi di ciascun esercizio con i dati medi nazionali ed indici di carattere tecnico, economico e finanziario comparabili con quelli elaborati annualmente anche dalla Confederazione Italiana dei Servizi Pubblici degli Enti Locali (CISPEL) ai fini di giudizio in termini di economicità ed efficienza dei servizi gestiti.

Qualora il bilancio consuntivo venga chiuso in deficit il CDA, oltre gli adempimenti di legge, dovrà redigere una dettagliata relazione indicante la causa ed i motivi del deficit da allegarsi al bilancio stesso, e contenente altresì l'indicazione dei mezzi per il relativo ripiano comprendendovi il fondo di

riserva, quelli riportati da apposite disposizioni di legge, ed i finanziamenti a carico del bilancio comunale.

Il CDA delibera entro il 15 aprile il bilancio consuntivo e lo trasmette entro i 5 giorni successivi all'Organo di revisione per la relazione che deve essere presentata al Consiglio dell'Azienda entro i quindici giorni successivi.

Il bilancio consuntivo corredato degli allegati e delle relazioni come sopra descritte, unitamente alla relazione del revisore, deve essere trasmesso al Comune entro il 15 maggio [...]”.

b) il budget economico almeno triennale;

c) il bilancio di esercizio;

d) il piano degli indicatori di bilancio [...]”.

Visto il Decreto Ministro del Tesoro 26 aprile 1995 rubricato “*Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 157 del 07 luglio 1995, con il quale è stato così decretato: “[...] è approvato l’allegato schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende speciali per i servizi pubblici locali, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa [...]”.

Visto lo “*schema del conto consuntivo*” predisposto dal Direttore ex art. 39, comma 1, lettera d) dello Statuto dell’A.F.M..

Vista la deliberazione n. 12/2026 del Consiglio di amministrazione del 14 aprile 2026, avente ad oggetto: “*Approvazione Bilancio Consuntivo dell’esercizio 2025*”.

Ricevuto in data 17 aprile 2026 il bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ex art. 39, comma 1, lettera d) dello Statuto dell’A.F.M., composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione del Direttore e dagli allegati (di seguito anche il “*bilancio d’esercizio*”).

Il Revisore dei Conti procede quindi, a norma dell’art. 45, comma 1 dello Statuto dell’A.F.M., alla predisposizione della “*relazione*” di competenza al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il Revisore dei Conti ha provveduto, nell’ambito dell’attività di revisione contabile, ad operare un:

- a) controllo sul sistema amministrativo e contabile;
- b) controllo sull’adeguatezza patrimoniale e finanziaria dell’Azienda;
- c) controllo sul bilancio d’esercizio.

A) Controllo sul sistema amministrativo e contabile

Ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dalla responsabile delle funzioni e dall’esame dei documenti dell’Azienda.

A seguito di tale controllo si rende noto che:

- il sistema di rilevazione contabile dell’Azienda è adeguato all’attività realizzata;
- il piano dei conti è correttamente impostato in relazione all’attività esercitata e alla natura giuridica dell’Azienda stessa;
- le scritture contabili sono state regolarmente tenute ed archiviate.

B) Controllo sull’adeguatezza patrimoniale e finanziaria dell’Azienda

Ha valutato l’adeguatezza del patrimonio dell’Azienda, mediante l’analisi dei documenti di bilancio e delle informazioni reperite. Di seguito si riportano le risultanze contabili.

BILANCIO DELL’ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

I valori patrimoniali dell’A.F.M. al 31 dicembre 2025 si compongono come di seguito riportato in rapporto alle medesime grandezze registrate al 31 dicembre 2024.

<i>Stato patrimoniale (Euro)</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2025</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2024</i>	<i>Var. '25 vs. '24</i>	<i>Var. % '25 vs. '24</i>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.721,25	2.400,00	321,25	13,39%
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	449.566,64	450.383,68	(817,04)	-0,18%
<i>Attivo circolante</i>	851.901,71	789.361,43	62.540,28	7,92%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	7.844,92	6.647,03	1.197,89	18,02%
<i>Totale attivo</i>	1.312.034,52	1.248.792,14	63.242,38	5,06%
<i>Capitale di dotazione</i>	157.519,35	157.519,35	0,00	0,00%
<i>Riserve</i>	700.476,86	667.303,23	33.173,63	4,97%
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	105.510,35	90.079,98	15.430,37	17,13%
<i>Patrimonio netto</i>	963.506,56	914.902,56	48.604,00	5,31%
<i>Fondo per rischi ed oneri</i>	1.600,00	1.600,00	0,00	0,00%
<i>TFR</i>	163.690,23	151.887,46	11.802,77	7,77%
<i>Debiti</i>	183.199,73	180.328,12	2.871,61	1,59%
<i>Ratei e risconti passivi</i>	38,00	74,00	(36,00)	-48,65%
<i>Totale passivo e patrimonio netto</i>	1.312.034,52	1.248.792,14	63.242,38	5,06%

I risultati economici dell'A.S.F.al 31 dicembre 2025 si compongono come di seguito riportato in rapporto alle medesime grandezze registrate al 31 dicembre 2024.

<i>Conto economico (Euro)</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2025</i>	<i>Bilancio d'esercizio 2024</i>	<i>Var. '25 vs. '24</i>	<i>Var. % '25 vs. '24</i>
<i>Valore della produzione (A)</i>	1.676.861,32	1.661.694,11	15.167,21	0,91%
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.672.255,35	1.645.326,64	15.167,21	0,92%
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.605,97	16.367,47	26.928,71	164,53%
<i>Costi della produzione (B)</i>	(1.535.481,94)	(1.543.290,57)	7.808,63	-0,51%
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(1.126.164,96)	(1.088.016,90)	(38.148,06)	3,51%
<i>Per servizi</i>	(86.793,00)	(118.293,49)	31.500,49	-26,63%
<i>Per godimento beni di terzi</i>	(2.135,55)	0,00	(2.135,55)	n.d.
<i>Per il personale</i>	(298.920,24)	(292.609,07)	(6.311,17)	2,16%
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(12.759,04)	(13.149,06)	390,02	-2,97%
<i>Variazione delle rimanenze</i>	11.580,72	(8.997,12)	20.577,84	-228,72%
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0,00	(1.600,00)	1.600,00	-100,00%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	(20.289,87)	(20.624,93)	335,06	-1,62%
<i>Differenza (A) - (B)</i>	141.379,38	118.403,54	22.975,84	19,40%
<i>Proventi (oneri) finanziari (C)</i>	4.766,97	4.798,44	(31,47)	-0,66%
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)</i>	0,00	0,00	0,00	n.d.
<i>Risultato prima delle imposte (E)</i>	146.146,35	123.201,98	22.944,37	18,62%
<i>Imposte</i>	(40.636,00)	(33.122,00)	(7.514,00)	22,69%
<i>Utile (perdita) d'esercizio</i>	105.510,35	90.079,98	15.430,37	17,13%

A seguito di tale controllo si rende noto che:

- il patrimonio e le disponibilità dell'Azienda sono adeguati a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la possibilità di continuare a svolgere la propria attività;
- il patrimonio e le disponibilità dell'Azienda sono destinati al perseguimento dei fini indicati nello Statuto e non sono stati posti in essere utilizzi differenti da questi ultimi anche aventi la forma di distribuzione diretta o indiretta di utili.

C) Controllo sul bilancio d'esercizio

Ha verificato, in base a quanto previsto dalle disposizioni/documenti del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento del suo incarico. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

A seguito di tale controllo rileva:

- la piena corrispondenza dei dati in bilancio con quelli risultanti dai libri e dalle scritture contabili;
- che il bilancio presentato per l'approvazione, che chiude con un risultato positivo di Euro 105.510,35, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del Direttore;
- il bilancio è stato redatto nel rispetto sia delle norme cogenti di carattere generale sia delle disposizioni di ordine particolare;
- il rispetto dei principi di prudenza, competenza economica e prospettiva della continuità aziendale nella redazione del bilancio;
- la correttezza dei criteri di valutazione delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, con particolare riferimento agli ammortamenti, agli accantonamenti, ai ratei ed ai risconti.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Le risultanze dello stato patrimoniale presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, mentre i dati esposti nel conto economico della nota integrativa, sono posti a raffronto con i consuntivi degli esercizi 2023 e 2024.

È stato, quindi, esaminato il bilancio d'esercizio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione del Direttore e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Direttore, nella redazione del bilancio d'esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 Cod. Civ.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici connessi all'incarico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 Cod. Civ. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6 Cod. Civ. ho preso atto che non esiste nessun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- le "attività finanziarie non immobilizzate", sono state valutate al costo di acquisto a norma del Documento Interpretativo n. 12 emanato dall'OIC - Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025) che ha prorogato per gli esercizi 2025 e 2026 la facoltà per le imprese (non IAS) di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante, mantenendoli al valore dell'ultimo bilancio approvato; l'organo amministrativo ha pertanto liberato la somma di Euro 391,59 imputandola alla riserva disponibile, azzerando di fatto la riserva indisponibile creata negli esercizi precedenti;
- si precisa, per mero richiamo, che sarà possibile distribuire dividendi solo dopo aver destinato l'utile di esercizio in via prioritaria agli stanziamenti previsti dalla legge e dallo statuto; per quanto concerne la somma di Euro 391,59 imputata alla riserva disponibile di cui sopra, la distribuzione sarà possibile solo previa delibera esecutiva del Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della "nota integrativa", non si ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta al Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 105.510,35.

Si concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa ex art. 58 dello Statuto dell'A.F.M..

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Concludo la mia relazione dando atto che sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rappresenta con chiarezza e trasparenza la situazione economica e patrimoniale dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, che lo stesso è conforme alle scritture contabili e che i criteri di valutazione applicati agli ammortamenti, agli accantonamenti, ai ratei e ai risconti sono conformi agli artt. 2426 e seguenti del Codice civile.

Si esprime pertanto parere favorevole relativamente all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, proponendo al Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo di deliberare in merito all'approvazione dello stesso così come redatto dall'organo amministrativo.

La seduta viene chiusa previa lettura, stesura e sottoscrizione del presente verbale che a norma dell'art. 57 dello Statuto dell'A.F.M. dovrà essere trasmesso al Comune di Busto Garolfo unitamente al fascicolo di bilancio completo.

Busto Arsizio, 24 aprile 2026

Il Revisore dei Conti
Roberto Morelli